

ADORAZIONE EUCARISTICA 24 FEBBRAIO 2017

Canto di esposizione

Sacerdote: “Il tuo aiuto, Padre misericordioso, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere.”.

Tutti: Il Signore è buono e grande nell'amore. *(Dal Salmo 102)*

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Tutti: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia.

Tutti: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Tutti: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.
Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono.

Tutti: Il Signore è buono e grande nell'amore.

ASCOLTO DELLA PAROLA

Sacerdote: “Chi osserva la parola di Gesù Cristo, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto.”

Dal Vangelo secondo Matteo (5, 38-48)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: “Occhio per occhio e dente per dente”. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu pórgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: “Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico”. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Sacerdote: Il comandamento di Gesù è nuovo e rivoluzionario non perché prima di lui non si parlasse di amore per il prossimo, ma per il suo universalismo, per la sua estensione verso tutti: non conosce restrizioni di sorta, non tiene conto di eccezioni, di confini, di razza, di religione, ma si rivolge all'uomo nell'unità e nell'uguaglianza della sua natura.

Per Gesù il vero amore non conosce barriere, è impegno totale senza mezze misure o riserve. Ogni uomo, cioè colui che ci sta accanto, è degno di stima e di aiuto. Questo è quanto Dio esige. Lui è santo e perfetto, così devono essere i suoi figli. Spesso invece l'indifferenza e una certa tendenza a ripiegarsi su di sé per difendersi accompagna l'uomo. L'altro appare spesso come una minaccia. Gesù ci chiede di diventare amici in nome della comune figliolanza: ci indica il Padre come esempio. Il nostro criterio deve essere: agire come agisce Dio.

Tempo di silenzio per l'adorazione
Canto di adorazione

Lettore 1: La pagina evangelica richiede il coraggio della fede: di entrare in una prospettiva nuova. Mette a nudo la falsa sapienza. La stoltezza evangelica di porgere l'altra guancia porta in sé una sapienza più grande della sapienza del mondo e la speranza di rapporti veramente umani, molto più gratificanti della vecchia legge del taglione che chiedeva: «Occhio per occhio». Certo, è uno stile che va affidato alla creatività della coscienza, non alla legge.

Lettore 2: Il nemico c'è perché lo creiamo noi stessi, gli diamo un volto segnato dalla nostra passione, dal nostro risentimento, dai nostri interessi, dalla nostra educazione individualista. Il Vangelo ci costringe a rovesciare la nostra ottica: il male è dentro di noi. Il nemico c'è nella realtà, ma certo non serve rispondere al male col male: solo una risposta di mitezza e bontà lo può liberare dal suo stato di ingiusta ostilità. Questa è la via evangelica. Il resto genera solo una spirale di violenza.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Lettore 3: «Amate i vostri nemici». Una provocazione forte, quella di Gesù, che sembra chiederci uno sforzo sovrumano che va oltre la capacità, già difficile di per sé, di perdonare chi ci ha fatto del male. Chi di noi, seppure fosse in grado di porgere l'altra guancia a chi ci colpisce o di lasciare il proprio mantello a chi vuol toglierci la tunica, riesce ad amare i suoi nemici? Una cosa è perdonare, non mantenere rancore per chi ci ha fatto un torto, altro è amare o persino pregare per quelli che ci perseguitano.

Lettore 4: Ma come sempre Gesù stravolge ogni logica umana e ci chiede di entrare nella logica dell'amore universale perché Dio «fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti». Una logica che, soprattutto nel nostro tempo, è considerata perdente: i sapienti della terra ci insegnano ad agire con astuzia per conquistare i primi posti e autorizzandoci a odiare i nostri nemici ci inducono a calpestare chiunque ci impedisca di raggiungere i nostri obiettivi. In questo meccanismo perverso chi segue la via del Signore sembra essere sconfitto in partenza da un mondo che cammina in direzione opposta.

Tempo di silenzio per l'adorazione
Canto di adorazione

Lettore 5: Gesù supera il concetto di *prossimo* dell'Antica Alleanza, limitato ai membri del popolo d'Israele, e suggerisce anche a noi oggi, di imparare ad amare, ad accogliere, a sostenere, a rispettare chi è diverso da noi, altrimenti saremo sempre vittime dell'odio, che divide le famiglie, che serpeggia nelle nostre strade, che sfocia nei conflitti sociali, nelle guerre, nel terrorismo distruggendo ogni speranza di futuro.

La pace interiore e quella sociale si costruiscono soltanto su un amore capace di oltrepassare ogni barriera, un amore possibile perché in ogni uomo, tempio di Dio, abita lo Spirito di Dio.

Amare i nemici, essere santi, perfetti, è dunque non solo possibile ma necessario per costruire sulla terra la città celeste e sentirsi davvero figli del Padre nostro che è nei cieli.

Lettore 6: «Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste». Luca, nel brano parallelo, dice: «Siate misericordiosi». Cioè, nei vostri rapporti umani ispiratevi ai criteri del Padre vostro «che fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni». Si tratta di superare i nostri schemi e pregiudizi, le nostre classificazioni in buoni e cattivi, per allacciare rapporti di fiducia con gli uomini che il nostro istinto è portato a giudicare pericolosi, cattivi. «Se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete?». La vocazione del cristiano è la vocazione a qualcosa che non è istintivo. Il cristiano è chiamato a ciò che supera la misura del buon senso comune.

Chiediamo al Signore il coraggio di vincere le nostre resistenze a questo progetto e di sentirci chiamati a costruire la novità del Vangelo.

Tempo di silenzio per l'adorazione

Sacerdote: O Gesù, non è facile amare come il Padre celeste, anzi è letteralmente impossibile se tu non illumini la nostra mente e non sostieni la nostra volontà con la tua grazia. Solo così è possibile amare e tendere alla perfezione del Padre. Vieni in noi, Gesù, e aiutaci perché il tuo invito diventi realtà nella vita di ogni giorno.